

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 10.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arrestato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL LUTTO NAZIONALE PER LA MORTE DEL POETA GIOSUÈ CARDUCCI NELLA PATRIA DEL FRIULI LE LETTERE DI PACIFICO VALUSSI I versi di Pinelli — Poesie inedite

Nella tristi ore della morte di Cavour, di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi fu pari, ma non maggiore, la commozione del popolo italiano.

Ora la sua figura s'erge nel cielo della patria, irradiata di luce; ora egli appare quello che fu e che sarà fra i numi della nuova Italia. Un foglio francese disse che Giosuè Carducci rimarrà simbolo per gli italiani; ben più, ben più d'un simbolo gli è per noi, e sarà o fratello di Francia: egli è l'Apostolo fatto dalla fusione del Maestro e del Poeta. Egli asserì e completò e chiuse l'opera di Giuseppe Mazzini, restituendo interamente le lettere italiane al loro ufficio civile; Mazzini ha voluto gli italiani liberi; Carducci ha voluto degli italiani liberati fare un popolo di cittadini che unissero alla virtù di Roma quella di Firenze e di Venezia.

Carducci riassume e chiude il secolo del graduale nostro risorgimento politico e civile.

Ciò il popolo intuisce — e per ciò il cordoglio del popolo è universale. Sono commoventi le espressioni del dolore che vengono da Gorizia, da Trieste, dall'Istria, da Zara e da Fiume. Sembra che a quegli italiani sia mancato l'amico sul quale in ogni fortunosa vicenda si poteva contare, il protettore che li avrebbe difesi con la sua voce portentosa. Il grande fratello glorioso volle che il suo corpo mortale venisse avvolto nella bandiera donatagli dai triestini. Fino alla soglia della tomba egli volle esercitare il suo ministero augustino di assertore e rivendicatore d'italianità.

La salma

La biblioteca della casa di Carducci fu convertita in camera ardente. Il catafalco è circondato di sempre verdi. La salma giace ravvolta nella bandiera tricolore ed ai suoi piedi sono deposti due nastri verdi con le cifre masoniche. Le guardie municipali fanno servizio d'onore. Pochi amici di famiglia e giornalisti vengono ammessi nella biblioteca.

Fuori, nell'angusto vicolo del Piombo, trattenuta da un cordone di guardie municipali, staziona una folla varia e silenziosa.

Verso le 11, in seguito alle vive insistenze, il pubblico fu ammesso a visitare la camera ardente. Sei o sette persone per volta salgono al piano superiore, perchè si vuole evitare un eccessivo agglomeramento. Il pubblico entra, guarda rispettoso in silenzio ed esce in punta di piedi.

Vediamo un popolano che furtivamente prende una delle viole che circondano il catafalco e se ne va frettolosamente, commosso, ma rosso dalla vergogna, come avesse commesso un furto.

Alle 11.30 viene sospesa per qualche minuto l'entrata del pubblico. La Famiglia del poeta vuole entrare un momento nella camera ardente. Fu una scena straziante.

Contrariamente alle voci corse stamane non si è provveduto né si provvederà per ora alla imbalsamazione della salma.

Oggi, a mezzogiorno, il prof. Valenzi, il dott. Boschi e il dott. Bacchi della Lega, hanno proceduto ad alcune iniezioni alla salma, perchè si mantenga meglio conservata.

Nel pomeriggio gli studenti universitari col tradizionale berretto, hanno vegliato la salma del maestro.

Domani arriverà Attilio Hortis, deputato di Trieste che rappresenterà la città di Trieste ai funerali.

I FUNERALI

Bologna 18, matt.

Oggi alle 14 il corteo muoverà dalla casa del poeta in via del Piombo.

Il corteo percorrerà il viale esterno fino a Santo Stefano; le vie Santo Stefano Farini e Galvani.

Sosterà in piazza Vittorio Emanuele e seguirà per via Ugo Bassi, Malpighi e S. Isaia.

Il conte di Torino rappresenta il Re. Dalla Romagna, dall'Emilia, da Trieste sono giunte rappresentanze.

Interranno al funerale tutte le associazioni di Bologna: più di cento comuni.

Il diario del "Giornale di Udine"

Giosuè Carducci fu in Friuli nel luglio e agosto del 1885: visitò Udine, Osoppo e soggiornò lungamente in Carnia, alle acque d'Arta, non ancora in rinomanza. Egli trovò a Piano d'Arta Pacifico Valussi, Luigi Pinelli ed altri. E con loro stette nella familiarità dello spirito.

Di questi convegni Pacifico Valussi mandò un diario al *Giornale di Udine*. Pubblicandone i principali brani, crediamo non solo di rendere omaggio alla memoria del grande, ma di far vedere com'egli si fosse affezionato anche a questa Patria del Friuli, da Venezia proclamata sicuro baluardo d'Italia.

L'arrivo e le gite

Vanno ogni di crescendo in numero i nostri ospiti. Graditissima fu la venuta del poeta *Giosuè Carducci* che fu accompagnato quasi dal co. Groppero di Gemona. Lo incontrai oggi alla fonte e mi parve che queste valli gli piacessero. Egli abita da Poldo....

Ieri sera, dopo aver assistito al giuoco delle bocce sulla spianata di Poldo, si fece una passeggiata nella quale, meno il vostro corrispondente, tutti erano professori.

C'era primo di tutti a farci da guida il prof. Wolf, il quale ormai conosce la Carnia palmo a palmo e vi sa guidare per tutti i sentieruoli tra i prati ed i boschetti di questi dintorni. Poi c'era a lui dappresso il prof. *Giosuè Carducci*, il quale era naturalmente il centro di attrazione per tutti gli altri. C'erano il prof. Pinelli e il prof. Occhioni Bonaffons venuti proprio ieri ed il vostro corrispondente in coda alla falange, la quale nei momenti di sosta, per guardare le belle viste, trovava tempo di discorrere di molte cose, anche del dialetto friulano e delle viltà raccolte dal nostro Gortani. Intanto scendevano dalla montagna col loro carico di fieno sulle spalle, le laboriose Carnielle, e spandevano attorno a sé un profumo che proprio ci faceva ricordare il famoso verso:

Oh qual soave odor di fieno fresco!

Il vostro corrispondente ebbe l'onore di essere accompagnato fino alla sua sede dalla Poesia....

Avrei altro da dire, ma le cose lunghe diventano serpi e preferisco di ristampare una lettera del nostro ospite in Carnia, il Carducci, che si trova alle *Acque Puidie*, presso *Giulio Carnico* ed Arta, sotto Cabia e non lungi da Sutrio, nomi che ricordano tutta l'antica campagna romana.

Questa lettera è diretta da Giosuè al Franzoi, quando da Desenzano stava per recarsi a scopo di salute nella nostra Carnia. Ed eccola:

Desenzano sul lago, 18 luglio.

Caro Franzoi

Il tuo libro mi ha raggiunto, e, per essere terminato di leggere, mi seguirà nella Carnia, per dove parto questa notte.

I medici mi proibiscono ogni applicazione, ma la lettura del tuo libro è un sollievo.

Noi, scribacchiatori di mestiere — razza vile — non avendo nulla di vero o di buono, o di grande da dire — sole ragioni per me di scrivere un libro — gonfiamo le parole; abbiamo trovato le parole della grande arte, dell'arte pura.

Chi ha, come te, da raccontare fatti veri, nuovi e mirabili, basta che li racconti con attenzione e rilievo di uomo onesto e di osservatore sperimentato; e fa un libro che si legge da capo a fondo con allettamento, con piacere, con vantaggio grande.

La forma vien da sé: è una materia, ben compresa e ben maneggiata.

Molte cose potrei augurarmi dal tuo ingegno e dal tuo cuore. Ma purtroppo l'Italia ha così poca fortuna e, se non paio superbo, così poco senno, che io non mi rallegro quando alcuno dei suoi animosi figli, di quelli che le restano, medita o tenta qualche cosa di non comune.

Tuo Giosuè Carducci

Carducci compie 50 anni

Domani, non lo dite, perchè molti nomi potrebbero invidiarlo, Giosuè Carducci compie il suo cinquantenario. Da Poldo si celebrerà questo anniversario. Figuratevi, se ne diranno di quelle! Giosuè dovrà dopo fare una doccia di più.

Io lo invidio, perchè quando egli nacque, io ero non solo maggiorenne, ma un pochino anche dottore. Ve ne renderò conto domani. Non so quello che si dirà; ma son certo che, dopo l'acqua, si berrà anche del buon vino. Oggi molte signore alla fonte....

Sfidando il sole pomeridiano, anche la colonia di Avosacco è oggi salita da Poldo, perchè si trattava di festeggiare il cinquantenario compleanno di Giosuè Carducci. La cosa si fece in famiglia e colla semplicità friulana che è poi anche cordialità. L'illustre Poeta ne fu veramente commosso fino alle lagrime, che gli fecero molto onore, perchè all'ingegno si univa il cuore, che lo ispira.

Venne al Poeta presentato un corbello di fiori scelti su questi montani pendii dalla poesia e dalla gioventù e abilmente disposti dalle gentili signore. In quel corbello c'era tutto il profumo delle Alpi Carniche ed il Poeta le gustò per benino.

Vennero le bottiglie del buon Ramandolo ed un pasticcio di frutta eccellente, circondato dalle fiamme del rosmarino. Vennero i saluti ed i brindisi, tutti alla buona.

Un giovanotto (l'attuale ed egregio avv. Giuseppe Nimis) fece il suo saluto all'illustre Poeta a cui il Linussa aggiunse l'augurio che i nuovi suoi versi vengano ad ispirare la gioventù nostra. E poi il poeta Pinelli disse i seguenti versi, che erano l'espressione la più completa dei comuni auguri:

A GIOSUÈ CARDUCCI

In questa verde valle ove venisti Confidente per pace e per salute, Non così il suon della città fuggisti Che però deggiano star le lingue mute.

Chè venendo fra noi tutta ci apristi La schietta del tuo cor maschia virtute Che i buoni abbraccia e sfida a morte i tristi Col fiero fischio delle strofe acute.

Ora che per te il vecchio anno fuggente Cade, che ti reo giorni si rei Propizio aspetti il nuovo all'oriente.

E da quest'aura alpina onde ti bei Novo vigor s'accresca alla tua mente, Auspici sian, Poeta, i versi miei.

Rispose il Carducci, che disse non esser certo cosa lieta il pensare, che si compie nella sua vita la metà di un secolo, ma che accettava lieto gli auguri che gli venivano in queste carniche valli dalle donne gentili e dai cari giovanetti.

E qui, come potete ben comprendere, non poteva tacere nemmeno il vecchio della compagnia; il quale ricordò che cinquant'anni fa, egli, molto più vecchio, poteva scorgere il crepuscolo del nazionale risorgimento e che facendo un evviva ed un plauso al Poeta noto all'Italia tutta ed al di fuori d'essa, augurava ai giovanetti di continuare l'opera dei predecessori, finchè la luce del giorno si faccia sempre più splendida e duri eterna.

L'Occhioni Bonaffons fece il suo evviva anch'egli in modo assai piccante con questi versi:

Italia grida, rinnovando il gesto Cinico, ma immortal, di Vanni Fucci: Muor Victor Hugo: ebbene? vive Carducci!

Finalmente, dopo che una fanciulletta offriva anch'essa il suo mazzetto all'illustre Poeta, il genio della valle, Zanetto Gortani, esprime la speranza, che la muina di Carducci cantasse anche queste Alpi Carniche, onorate di potergli offrire ospitalità e salute.

Il resto si fece in discorsi confidenziali, in motti piacevoli che scoccavano dall'una all'altra parte della sala. Non vi dico altro perchè s'ha da fare una peregrinazione alla Tesa.

Le solite dell'Austria

Noi abbiamo creduto l'altro ieri di fare cosa molto innocente rendendo onore al nostro Poeta *Giosuè Carducci* nel suo cinquantenario. Ci parve che augurargli gli altri cinquant'anni e additare ai nostri giovanetti un ingegno così distinto, fosse proprio cosa la quale non dovesse offendere i trattati internazionali, le relazioni di buon vicinato e la pace del mondo. Se non mi inganno, un *Fuchs* che fa la polizia del telegrafo a Trieste, ha proibito appunto a nome dei trattati ad alcuni ammiratori di Giosuè Carducci di spedirgli un telegramma in questa occasione del suo natalizio! Che cosa facesti mai, o Giosuè, quando nascesti? Perchè sei venuto al mondo; se dovevi trovare nei Trattati la condanna della tua nascita?

Ieri, mentre tu ti eri addentratto solitario nei prati e tra gli abeti, che ricingono le Acque Puidie, portando teo un libro per passare l'ora tranquilla, un messo ti cercava dappertutto, perchè aveva un telegramma da consegnarti. Chi sa quali misteri si nascondevano in questo telegramma? Però non potendo desso venire da Trieste ci siamo tranquillizzati. Non si tratta di qualche turbamento della politica estera, ma non può essere che un affare interno. Insomma la pace del mondo non fu turbata, e tu stesso puoi dormire tranquillo i tuoi sonni. Non darti cura nemmeno di fermare il sole perchè abbiamo la luna piena e basta questa a rendere stupendi i riflessi della luce tra questi monti.

Non vuoi negare ai nostri vicini un po' di serietà; ma essi provvedono sapientemente anche la nota amena per i giornali. Che cosa difatti di più ameno per essi, che vogliono far ridere il loro pubblico annoiato della politica, che il divieto fatto dalla polizia di Trieste, in nome dei trattati internazionali, di mandare un augurio di salute e di vita ad un Poeta come Giosuè Carducci nel suo cinquantenario? Questo sussidio apportato alla stampa in tempo di carestia, fu proprio una benedizione!

Le poesie di Giosuè Carducci sulla Carnia

Per finire vi aggiungo che al *ferrogosto* di Cà Seccardi v'era anche Giosuè Carducci che alla ciera dimostra di avere molto guadagnato in salute nelle valli carniche: le quali aspettano da lui un ricambio, cioè almeno un'ode barbara, soprattutto sapendo che barbara sarebbe proprio per un modo di dire.

Vi avevo appena spedita la mia lettera di ieri, nella quale mostravo la speranza di vedere presto qualche poetico ricordo di questa regione carnica del Carducci, quando mi venne fatto di leggere una bellissima sua poesia, ispirata da un racconto leggendario della Carnia: *Lis stris*. Se lo portava seco il nostro dott. Antonini su di un Album, per il quale aveva chiesto una firma del Poeta e ne ebbe così invidiabile dono. Grazie a lui per la nostra Carnia!

La pioggia è venuta e dura, e la gita che col Carducci dovevo fare una bella compagnia questa mane a Paularo, oggi non si fa. Si farà domani? Non lo so. Ieri sera il Carducci col Pinelli era venuto a fare una visita al *genius loci* ed ebbe a lodare molto per le sue medaglie il nostro Fabris. Al Carducci io lessi una cara lettera della nostra Caterina Percoto, che sarebbe venuta volentieri con noi....

anche senza salire il Misurina, il Carducci sa portarsi quasi tutti i giorni a grandi altezze. Andò a Cabia,

a S. Pietro, passò il Durone, e fece una passeggiata, che sopra 18 ore durò non meno di 12 e se ne trova anche bene. Egli resterà qui fino al 20 corr. Dunque si può dire che n'è contento.

Vedo che a poco a poco le cognizioni geografiche si vanno estendendo. Anche le Acque Puidie gioveranno a codesto, perchè anche il Carducci ha servito ad illustrare la Carnia colle sue poesie. Io non ho più alcun rimorso di averlo perseguitato con un Album alla mano (non un revolver) affinché egli dettasse delle altre strofe su questa Carnia. Difatti, dopo aver illustrato una leggenda raccolta dalla Percoto, egli pose su di un altro Album dei versi col titolo: *Senza storia*, in cui descrive questa Carnia.... Il Carducci stesso mi portò ieri l'Album fiorito dove brillano i più bei fiori disegnati con eleganza e verità! Io lo ringrazio adunque a nome della Carnia, esprimendogli la speranza di rivederelo l'anno prossimo!

Così finisce il diario del *Giornale di Udine*. Alle lettere del Valussi aggiungeremo qualche altro episodio — uno soprattutto caratteristico, quando il Poeta fu a Osoppo e si trova dinanzi alla tomba di Savorgnan, uno dei grandi difensori della Patria.

A Latisana

Il Sindaco nella seduta del Consiglio comunale si alza e con voce commossa dice:

« Signori! Una grave notizia oggi ha scosso tutta l'Italia:

Giosuè Carducci è morto! Il grande poeta che scompare, il grande uomo che tace per sempre era la più gran gloria che oggi noi potessimo contare.

Commemorarlo qui e da me non sarebbe possibile.

Rivolgiamo un mesto e riverente saluto a quell'anima grande, a quella potenza di genio ed inchiniamoci al nostro Poeta che passa!

Sicuro d'interpretare il sentimento di questa nobile cittadinanza ho inviato al Sindaco di Bologna il seguente telegramma:

Sindaco Bologna

« La modesta importanza di questa terra che si associa al dolore nazionale riafferma quanto universalmente onoravasi l'altissimo Poeta.

Sindaco Latisana »

Il Consiglio unanime si alza in piedi a dar atto di ossequiente adesione.

A Cividale

La notizia della morte del Grande Poeta, ha prodotto anche nella nostra città quel senso di dolore e di desolazione, che fu provato in ogni angolo d'Italia.

Il nostro Municipio ha fatto esporre le bandiere abbrunate ed ha inviato il seguente telegramma alla

Famiglia Carducci — Bologna.

« Cividale invia reverente e mesto saluto Grande Poeta che una memorabile pagina dedicò Cividale Patriarca Paulino.

Anche il Comitato Cividalese della « Dante Alighieri » ha mandato il seguente telegramma:

Famiglia Carducci Bologna

Comitato Cividale Dante Alighieri piange costernato scomparsa altissimo genio additano costantemente nuova Italia vie degne antica grandezza.

Altri telegrammi sono stati mandati dalla Società Operaia e dalla Direzione delle Memorie storiche cividalesi.

A San Daniele

La morte del sommo cantore della Patria ha prodotto in tutto l'elemento civile del nostro paese un senso di sincero rimpianto di vivo cordoglio.

Per la funesta circostanza, oggi, al palazzo municipale è stata esposta la bandiera abbrunata. L'on. Sindaco ha spedito a quello di Bologna il telegramma che vi trascrivo:

Sindaco Bologna.

Sandaniele — che ricorda sommo onore di aver ospitato il grande Carducci, fulgida e vera gloria dell'arte letteraria nostra, poeta della Patria, si unisce commossa lutto generale per la grave perdita subita dalla nazione. Pregho presentare mie condoglianze famiglia, rappresentarmi funebri.

Sindaco Piuze-Taboga

A Pordenone

Anche Pordenone non volle esser ultima alla manifestazione di cordoglio che colpisse l'Italia colla perdita del Grand'Uomo che tanto ne onorava, ed il nostro sindaco A. Galeazzi bene interpretando il sentimento della cittadinanza, inviò ieri il seguente telegramma:

Sindaco Bologna,

« Con l'Italia tutta Pordenone piange la morte del Grande Maestro, e riverente s'inchina sulla tomba di Colui che lascia insegnamenti eterni a quanti amano l'arte, le lettere e soprattutto la Patria. All'illustre Capo della famosa Città, che ebbe ospite Giosuè Carducci, la preghiera di rammentare Pordenone sulla tomba dell'Insigne e Magnifico cittadino. Sindaco Galeazzi. »

A Tarcento

Con gentile pensiero il nostro egregio sindaco spediva alla famiglia del sommo poeta il seguente telegramma di condoglianza:

Famiglia Carducci — Bologna.

Tarcento rievocando il verso inneggiante all'Alpe friulano di Giosuè Carducci, per la scomparsa dell'astro maggiore della poesia della terza Italia risorta a dignità di libera nazione — invia nell'ora del dolore la parola di compianto alla desolata famiglia del grande Maestro. Armellini, sindaco.

Margherita e Carducci

Un bellissimo telegramma mandò la Regina madre al sindaco di Bologna:

« Al dolore di Bologna che è tutto dell'intera nazione profondamente commosso si associa il mio cuore. L'Italia ha perduto un grande cittadino, ma il suo pensiero vivrà sempre fra noi reso immortale dalle sue opere. Margherita. »

Il telegramma del Re

Ecco il dispaccio diretto alla signora Carducci dal Re Vittorio:

« La morte di Giosuè Carducci mi contrista vivamente. Con animo compreso di riverenza e di ammirazione ricordo quanto la patria nostra gli deve per la sua civile gloriosa opera ammaestratrice. Mi associo al profondo dolore di tutti gli italiani esprimendo a Lei ed ai suoi cordialissime condoglianze mie e della Regina. Firmato: Vittorio Emanuele. »

Un altro regnicolo espulso

Trento, 16. — Tale Giorgio Zago, contabile nella Banca cattolica di Trento, veneziano, per avere nell'ultima sera di carnevale fischietto un mascherotto dai colori giallo e nero, fu condannato a 14 giorni di carcere e all'espulsione dai territori austriaci.

CRONACA PROVINCIALE**Da S. DANIELE**

Vuol morire per un amore contrastato — Conferenza

Si scrivono in data 16:
Venuto a S. Daniele, qualche mese fa, dalla sua Treviso, ed occupatosi in qualità di proto presso la tipografia Pellarini, il giovane Emidio Bussidi s'innamorò di una bionda signorina di qui, e, da questa corrisposto, ne la richiese in isposa alla di lei madre, che pare avesse assentito al fidanzamento.

E pare anche che, recatisi poi a Treviso per non so qual motivo, la madre abbia avuto delle informazioni sulle condizioni del Bussidi, non corrispondenti al concetto che ella se n'era formato. Perciò vietò alla figlia di più continuare le sue relazioni con lui.

Il Bussidi s'affisse di questo contratto, divenne cupo, melanconico, preoccupato. Trascorse non poco il suo dovere, sicché il suo principale lo licenziò, lasciandogli però un mese di tempo, affinché potesse provvedersi altra occupazione.

Questo licenziamento gettò il giovane nella disperazione, tanto che decise di suicidarsi.

Infatti ieri notte si rinchiuse nella camera da esso abitata, in casa della signora Chiara Giotto, accese alquanto carbone in un catino, e si coricò aspettando dalla morte l'oblio dei suoi mali presenti.

Verso le due e mezzo della notte la signora Giotto, udì, nella stanza Bussidi, dei gemiti. Inosspettita, chiamò il marito; insieme atterrarono la porta della camera in cui stava compiendo la triste tragedia, spalancarono tosto le finestre e così salvarono da sicura morte l'infelice giovane, al quale di cuore auguro di buttare da parte i suoi foschi proponimenti, e confidare nell'avvenire, che non manca ai volontari, capaci e diligenti.

Alla conferenza del sig. Arturo Frizzi, tenutasi in questa sala teatrale, mercoledì scorso, convenne un uditorio numeroso ed attento.

Il Frizzi è un oratore popolare chiaro, abile, pratico che sa imporsi e persuadere, anche perchè è alieno dalle eccessività.

La morte di due valorosi veterani
— In memoria di Giordano Bruno
— Sull'opera della Commissione ordinatrice del Museo del Risorgimento in Udine

Si scrivono in data 17:

Al nostro civico ospitale, morirono ieri due valorosi soldati del nostro risorgimento.

Il signor Antonio Ceconi che combatte valorosamente alla presa d'Ancona nell'anno 1860 ed a Lissa, nel corpo della fanteria marina, nel 1866.

Il sig. Pasquale Mordero, che fu alla presa di Roma, nel 1870.

Oggi si renderanno loro degnifunerali.

La Società Operaia ha inviato al Comitato per le onoranze a Giordano Bruno il seguente telegramma:

Società Operaia Sandanielese associata di tutto cuore civili onoranze tributate Giordano Bruno, fiero ed impavido precursore moderne conquiste libero pensiero.

Presidente F. Bianchi

Con un senso di viva meraviglia ho appreso l'appunto mosso nel Consiglio Comunale di Udine alla Commissione, che con tanto zelo disinteressato s'occupò a raccogliere le memorie ed i cimeli del nostro patrio riscatto per essere depositati nel Museo di Udine.

Può darsi che qualche oggetto non assuma un vero valore storico; ma con una certa diligenza si potrà mettere da parte tutto quel poco che non ha un valore reale, ed il resto costituirà sempre un patrimonio glorioso, che starà a testimoniare della generosa e forte cooperazione data dal nostro Friuli alla liberazione della Patria.

I cimeli del glorioso colonello Farlati, per esempio, le memorie del valoroso garibaldino Luigi Ongaro, gli oggetti ricordanti l'azione fiera e nobilissima del patriotta Andreuzzi, raccolti qui a S. Daniele, hanno un incontestabile valore storico, come tantissimi altri donati dagli altri paesi della provincia.

Perciò la Commissione ha assolto, si deve riconoscerlo, con lodevolissimo interessamento, l'incarico affidatole dalla Società dei Veterani, di rintracciare cioè raccogliere i ricordi della nostra gloriosa epopea del risorgimento; e se un augurio resta a farsi, gli è appunto questo: che il Museo del Risorgimento, in cui tanto patrimonio di memorie patrie di tutta la provincia sta nobilmente raccolto, passi sotto l'egida dell'amministrazione provinciale, legittima tutrice della provincia stessa.

Da TARCENTO

Le gesta di due mariuoli

Rubano e si dicono derubati

Si scrivono in data 17:

L'altra notte a Sedilis, i fratelli Cucin pregiudicati, tentarono di rubare delle galline nell'osteria di certo Mattia Treppo.

Scoperti dal fratello dell'oste, certo Domenico Treppo, uno dei ladri estrasse un coltello. Sopraggiunto il fratello Mattia; nella lotta uno dei ladri fu spogliato della giacca e perdetto il cappello, e all'altro fu sequestrata l'arma.

I due mariuoli allora per levarsi da ogni responsabilità del fatto, subito idearono una denuncia per furto contro i fratelli Treppo, accusandoli di aver loro portato via la giacca con 200 e più lire in tasca.

La gherminella fu però scoperta dal brigadiere dei carabinieri che arrestò i due fratelli Cucin per simulazione di reato, tentato furto e mancato omicidio.

La VI conferenza popolare

Oggi ebbe luogo la VI conferenza tenuta dall'illustre prof. G. Antonini sugli studi e ricerche pellagralogiche nel manicomio provinciale di Udine. La sala affollata più del solito da pubblico intelligente del comune e dintorni era ansiosa di sentire la dotta parola dell'illustre conferenziere. Erano pure presenti parecchi medici dei distretti fra cui il dott. Montegnacco, il dottor Benedetti, il dott. Giorgini, il dott. Merluzzi, il dott. Bagnara. Venne presentato con invidiate frasi dall'avv. cav. Luigi Perissutti, ed esordì con un ringraziamento all'uditorio e con parole di viva gratitudine all'egregio Presidente del comitato pellagralogico friulano, che appunto in questi giorni veniva meritamente insignito dal Ministero della medaglia d'oro per l'opera indefessa contro la diffusione del terribile morbo. Parlò quindi largamente delle varie teorie generatrici della pellagra e degli ultimi studi nel nostro manicomio provinciale, a merito specialmente dei dottori D'Ormea, Zanoni, Volpi, Frattini, Comuzzi, ecc. Riuseirono oltremodo efficaci gli esperimenti pratici d'avvelenamento per iniezione di veleni estratti

da mais avariato su colombe e passerii; e la chiusa fu accolta da una salva di nutriti applausi.

Da PORDENONE

A Giordano Bruno — Consiglio comunale

Si scrivono in data 17:

Stassera ebbe luogo al Cojazzi l'annuncio comizio anticlericale. Il salone era affollato di operai e vi intervennero pure le rappresentanze con vessillo delle associazioni, di miglioramento fra cotonieri che fecero il loro ingresso in salone scortate da una schiera di operai cantanti l'Inno dei lavoratori.

Il numeroso uditorio era prego di elettricità che si manifestò sotto forma di alcuni abbisoi e di epiteti poco spiritosi a dir vero, dimostranti il livore maltrattenuto da certi suggestionatori della folla, ciò che dimostra come i così detti fautori della libertà di pensiero e di coscienza, vogliono esser di cotesta libertà gli autocrati incontrastati.

L'elezione del Presidente del Comizio cadde sul prof. Vittorio Segala il quale affermando con confessione di fede assai esplicita, aver egli sventolato altre volte la bandiera dell'anticlericalismo, non peranco riposta in tasca, diede la parola all'avv. Guido Rosso.

Premessa una carica a fondo contro il Tagliamento e il Giornale di Udine che nell'annunciare il Comizio profanarono la memoria di Giordano Bruno, l'oratore lesse l'adesione inviata, a mezzo di lettera, dal nostro Sindaco avv. Galeazzi e lesse pure una lettera della presidenza della locale Società Operaia plaudente, in massima, alla commemorazione ed esprimente l'augurio ch'esso sorta lo scopo prefisso.

Tratteggiò poscia la figura di fra Giordano Bruno.

Alla fine il prof. Segala lusingò la figura della scuola moderna. La riunione indi si sciolse e nella quiete sera lunare si sparsero ancora le note dell'Inno dei lavoratori, quasi a scacciare dalle menti la paurosa immagine di Giordano Bruno e a sintetizzare l'opera socialista nel verso alato: Sulla libera bandiera splende il sol dell'avvenire!

Per sabato sera 23 corr. alle ore 20.30 è convocato il Consiglio Comunale. Pubblicheremo domani l'ordine del giorno comprendente gli oggetti a trattarsi.

Da LATISANA

Consiglio comunale

Si scrivono in data 17:

Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani il resoconto della seduta del Consiglio comunale.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Udine per Giosuè Carducci.

Ai telegrammi che abbiamo già pubblicato sabato e che furono inviati al sindaco di Bologna, per la morte di Giosuè Carducci aggiungiamo i seguenti:

Appena appresa la notizia della perdita del grande vate italiano l'Accademia di Udine si associò al lutto generale col seguente telegramma:

« Famiglia Carducci — Bologna. « Accademia udinese in via un saluto affettuoso e riverente alla salma del grande poeta che fu uno dei maggiori fattori del risorgimento nazionale. Marchesi, presidente. »

« Famiglia Carducci — Bologna. Beatissimo il Maestro che morendo sa di essere immortale. Vecchio discepolo non tanto di Lui morto dolgomi, quanto esultando gloria Sua imperitura purissima. Pescatori »

« Famiglia Carducci — Bologna. Professori liceo-ginnasio Udine si associano lutto d'Italia piangente altissimo poeta maestro scienza e virtù civile. Dabala, presidente. »

La Biblioteca comunale ha ieri esposto la bandiera abbrunata ed il bibliotecario ha incaricato di rappresentare questo istituto ai funerali il prof. Sorbelli, prefetto all'Archiginnasio di Bologna.

Ha poi mandato il seguente telegramma:

« Impiegati addetti Biblioteca ricordando mestamente visita Maestro associati lutto Italia — Momigliano ».

Oggi, alle 2, ora dei funerali, si terranno al Liceo ed all'Istituto tecnico commemorazioni del Grande Poeta.

Al Liceo parlerà il prof. Momigliano; all'Istituto il prof. Allan allievo del grande maestro.

Una corona di Trieste. Iersera col treno delle 7.42 è arrivata da Trieste una bellissima corona di bronzo e fiori di maiolica, diretta a Bologna per i funerali del Poeta. E' un omaggio di una Società triestina.

La corona che avrebbe dovuto proseguire con lo stesso treno per poter

figurare ai funerali d'oggi, venne trattenuta dallo spirito pendaceo d'un burocratico ferroviario della nuova maniera, malgrado le ragionevoli insistenze degli impiegati di dogana che dimostravano la necessità della immediata prosecuzione. La corona, invece di partire stamane, partiva alle 11 e arriverà troppo tardi!

Banca di Udine. Ieri si è radunata l'assemblea generale ordinaria dei soci, la quale riuscì molto numerosa, essendo intervenuti N. 43 soci rappresentanti N. 8036 azioni.

Il Presidente sig. dott. Roberto Kechler diede lettura di una lucidissima relazione sull'andamento dell'Istituto e sui risultati della gestione 1906. Appare da essa per quali cause nell'agosto ultimo scorso è scoppiato un dissidio fra l'Amministrazione e il cessato direttore cav. Merzagora; dissidio che ebbe per risultato l'uscita del direttore medesimo e la constatazione di alcune perdite derivanti da operazioni ordinarie e da operazioni su titoli. A fronteggiare ogni e qualunque eventualità, anzi, dice la relazione, a risanare radicalmente l'Istituto si rendono necessari due provvedimenti e cioè destinare l'utile dell'esercizio 1906 al saldo di perdite già liquidate, istituire uno speciale fondo di riserva di L. 151.286,28 per la liquidazione di partite in corso. L'accurata relazione del Presidente è tuttavia improntata al più confortante ottimismo per l'avvenire: afferma che la bontà intrinseca dell'Istituto non è per nulla menomata, che già con questo esercizio 1907 sarà possibile la distribuzione di un dividendo.

Per l'avvenire il programma della Banca è semplice, chiaro, sicuro: attingere dalle operazioni ordinarie una equa e sufficiente remunerazione del capitale sociale, assecondare tutte le sane iniziative del commercio e delle industrie locali, e ciò anche in omaggio alle tradizioni e alle finalità dell'Istituto.

La relazione dei sinistri giunge alle medesime conclusioni del Consiglio, chiedendo sia approvato il bilancio 1906 che si chiude con L. 26.596,109,25 tanto in attivo, quanto in passivo.

Alla discussione che fu elevata e serena parteciparono i sigg.: prof. Guido Coen-Rocca, avv. Pietro Linussa, Giuseppe Conti ed altri, ai quali tutti rispose esaurientemente il dott. Roberto Kechler. Dopo di che il Bilancio fu approvato da N. 41 soci, quindi può dirsi alla unanimità.

Procedutosi infine alla nomina delle cariche sociali riuscirono eletti con grandissima maggioranza di voti gli amministratori ed i sindaci scadenti, ossia Amministratori: Morpurgo comm. Elio, Tellini cav. Edoardo, Volpe cav. Gian Battista, Piusi Pietro.

Sindaci effettivi: Misani prof. cav. Massimo, Billia avv. Giov. Battista, Paganini Mario.

Sindaci supplenti: Braida cav. Francesco, Masciadri Guido.

L'assemblea della Banca Cooperativa Udinese. Ieri alle ore 10 ant., nel locale di proprietà e sede della Banca, ebbe luogo l'assemblea ordinaria generale di N. convocazione presenti N. 109 soci.

L'assemblea confermò presidente il sig. G. B. Spezzotti. Data lettura della relazione dal Consiglio e dal rapporto dei Sindaci il Presidente asperse la discussione sul bilancio 1906.

Domandò la parola il sig. Tonini Gabriele chiedendo alcune spiegazioni intorno a certe voci del bilancio e proponendo di erogare 20 mila lire di riserva a favore del fondo impiegati.

Interloquirono i soci cav. Rizzani Leonardo e Sandri Fed. Luigi, rivolgendone un plauso e un ringraziamento al Consiglio per l'opera attiva spiegata durante il passato esercizio e dichiarando di non associarsi a quanto aveva chiesto il socio Tonini.

Posto poi ai voti il Bilancio 1906 venne approvato nei seguenti estremi: Attivo L. 4.491.054,03; passivo L. 4.045,036,08.

Depositi per valori L. 686.800,87; capitale versato L. 241.225; fondo di riserva L. 122.294,80; fondo straordinario infortuni L. 15.784,41; fondo oscillazioni valori L. 3.955,47. Utili netti dell'Esercizio 1906 L. 35.043,57. Totale generale L. 5.177,654,70.

Si passò quindi alla nomina dei consiglieri e dei sindaci. Ecco i risultati della votazione:

Votanti 106, Consiglieri: Spezzotti G. B. 105, Della Rovere cav. avv. G. B. 104, Facchini ing. Carlo 103, Minisini Francesco 98.

Votanti 106, sindaci effettivi: Vittorello Vittorio 104, Ferrucci Arturo 103, Ballini dott. Guido 98. — Sindaci supplenti: Broili Emilio 98, Tosolini Pietro 97.

Quel tenente che ordinò a due soldati di non impacciarsi nell'arresto dell'abbaccone Cattarossi, il quale giorni fa insultò il pretore dott. Pavanello, trovati agli arresti.

Le Commissioni della Giunta. Nell'ultima seduta la Giunta comunale ha nominato due altre commissioni: una per la municipalizzazione del servizio farmaceutico e l'altra per lo studio dell'utilizzazione del materiale di rifiuto. Questo studio fu suggerito in un articolo del *Giornale di Udine* firmato: « Un medico » e ci piace vederla accolta.

Quanto alla municipalizzazione delle farmacie, la Giunta popolare che si lasciò scappare quella della luce elettrica, che avrebbe costituito una copiosa rendita al comune, badi di non dare soverchie protezioni a nuovi interessati e di dispensare le disgrazie agli interessati attuali. Con una municipalizzazione come quella della luce elettrica si trattava di far guadagnare al Municipio ciò che guadagnano ora grandi banche e pochi ricchi privati; ma con la municipalizzazione del servizio farmaceutico si sconvolgono interessi molteplici di molti piccoli proprietari e professionisti, perchè a Udine non si possono facilmente fare certe cose come a Pagnacco e a Fagnagna.

La commemorazione di Giordano Bruno cui si voleva dare e si è data in altre città, spiccata solennità a Udine passò sotto silenzio se non si eccettuino un telegramma del Sindaco e due manifesti; uno della Massoneria e uno del Comitato diocesano di Milano.

Ecco il telegramma del Sindaco al Comitato in Roma per le onoranze a Giordano Bruno:

Udine democratica associata onoranza Giordano Bruno che santificando morte impertinente altissime dottrine assurge simbolo immortale diritti libertà coscienza.

Pecile

Dal Bollettino dell'Interno

togliamo le seguenti disposizioni:

Di Giorgi consigliere di Prefettura è trasferito da Geras ad Udine cessando dalle funzioni di sottoprefetto.

Brida rag. Fausta vicesegretario di seconda classe alla Prefettura di Udine è promosso alla prima.

Busenbaum. Il Paese di sabato, che non ha trovato lo spazio per dedicare più di diciotto righe alla memoria di Giosuè Carducci, pubblica un lungo articolo sul telegramma degli studenti al Principe di Udine, con la sigla y che compare spesso anche sul *Giornale di Udine*. Ma l'articolo è dell'ottimo Busenbaum. Lo si sente perfino dall'odore. Busenbaum non osa dire una sola parola di giustificazione sulla mancanza di cortesia del sindaco Pecile, commendatore della Corona d'Italia e salamelecante costituzionale a tempo opportuno, verso il Principe di Udine, quando questi tornò dal viaggio intorno al mondo.

E non insinui Busenbaum che l'atto poteva apparire pensiero cortigianesco di sudditi — no, si trattava di un atto di creanza semplicemente, da parte del sindaco, desiderato certamente dal grandissimo numero di cittadini, che se anche non sono commendatori della Corona, hanno per le istituzioni sincero attaccamento.

Quanto alle allusioni del Busenbaum verso i professori che vorrebbe far apparire dissimili da quelli d'una volta, gli osserviamo che non si insegna la fiera ai giovani dando gli esempi di piaggieria verso una classe del popolo, per cercare mezzi di offesa alla classe a cui si appartiene; e che i cortigiani dei principi non sono da meno né da più dei servitori delle plebi. Busenbaum ha capito.

Adunanza di medici condotti. Sotto la presidenza del dott. Ebbardt si riunirono sabato circa quaranta medici condotti della sezione friulana. Votato di spedire un telegramma di condoglianza al sindaco di Bologna per la morte di Giosuè Carducci, ed altro al presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti per farsi rappresentare ai funerali, seguì la relazione morale finanziaria.

Per una sezione della Cattedra ambulante Provinciale di agricoltura. La Commissione pellagralogica provinciale, nella seduta di giovedì deliberò di concorrere all'istituzione di una sezione della Cattedra Ambulante provinciale, tenendo a disposizione di essa L. 1500 da assegnare in via definitiva quando venisse istituita una sezione della stessa pel Basso Friuli orientale comprendente i distretti di Latisana, Palmanova e Codroipo. Pubblicheremo domani per esteso l'ordine del giorno votato sull'argomento.

Serrata per mancanza di carbone. La fabbrica di fiammiferi Madalena Cocolo, non essendo ancora stati consegnati i carri di carbone che dovevano essere a Udine 10 giorni fa, fu dovuta chiudere a 209 operai, uomini e donne, sono disoccupati. Ecco un'altra dolorosa conseguenza del disservizio ferroviario.

Cassaforte usata, acquisterebbe. Rivolgere offerte al signor Daniele Sabbadini in Palmanova.

unta. munaie. sioni: el ser- studio rifiuto. n arti- mato: raderia

e delle e che si e elet- na co- di non i inte- agli aicipa- e elet- are al grandi na con lo far- si mol- stari e non si e come

Gior- e si enntà a si ec- e due ano del

o al Co- a Gior- moranza morte assurge- enenza. Picile

terno

atura è ssando

e di se- diano è

abato, per de- la me- ca un degli con la che sul olo è te per- sa dire e sulla co Pe- a d'I- nale a pipe di raggio

l'atto origia- ava di ate, da amente adadini, adatori tuzioni

nbbaum far ap- volta, gna la smpi di popolo, classe tigiani da più um ha

dotti. bhardt ta me- a. Vo- di con- per la lro al zionale appre- lazione

Catte- ale di palla- duta di all'isti- ttedra- a di- gnarle se isti- Basso distretti pipo. stesso all'argo-

di car- ri Mad- ancora one che orni fa, ai, uo- ai. Ecco del dis-

rebbesi. orte al manova.

Al Circolo Socialista sabato sera ebbero luogo le elezioni del consiglio direttivo. Riuscì la lista integro-riformista coi nomi di Cosattini, Greali, Gallucci e Bugelli. Per i sindacalisti riuscì Dozza.

La passeggiata a Vat. ripatutasi ieri, fu favorita dalla splendida giornata. Gran folla sul prato e numerosi gli equipaggi.

Fu notata la completa mancanza di vigili urbani e rurali; ciò dipese dalla mancanza di personale che si rende sempre più notevole nel disimpegno dei vari servizi.

Al serraglio Berg ieri gran folla alle varie rappresentazioni. Certo Ferruglio Giuseppe d'anni 23, da Palermo avendo voluto accarezzare un leone, ricevette una zampata ad una mano e dovette farsi medicare all'Ospedale per la poca gradita carezza delle unghie leonine.

Un grave ferimento. Un oste di Varmo in pericolo di vita.

Nelle prime ore di ieri sera a Varmo, certo Daniele Vidoni d'anni 47 oste, venne a contesa con due suoi fittavoli e riportò una ferita da taglio penetrante in cavità al torace sinistro, ed altra, ferita da taglio alla spalla sinistra.

Fu trasportato all'Ospedale di Udine ove fu accolto d'urgenza versando in pericolo di vita.

Stamane venne interrogato dal Pretore urbano dott. Gino Pavanetto recatosi all'Ospedale col vice cancelliere Francescato. Fu pure ad interrogarlo il delegato Minardi colla guardia Fortunati.

L'arresto del Benigno Finardi. Il pregiudicato e sorvegliato speciale Benigno Finardi d'anni 44, ieri in preda di delirio alcolico commetteva ogni sorta di pazzie in un baccaro. Fu trasportato all'Ospedale.

Succesivamente le guardie Città e Fortunato lo dichiararono in arresto perchè aveva commesso una truffa nella trattoria «all'Ancora d'oro».

Un toro che fugge dalla stalla. L'altra sera il magnifico e mitico toro dei signori Moretti fuori porta Venezia, non si sa come uscì dalla stalla e preso il viale di circonvallazione entrò nel cortile dell'abitazione del sig. Tosolini producendo un certo panico. Fu però ripreso senza che recasse danni.

Cadendo dalla scala. Ieri sera versò le 9 certa Teresa Bolzico di anni 65, abitante in vicolo Sutti, domestica, cadendo dalla scaletta di casa sua riportò la frattura completa complicata dell'avambraccio destro.

Stamane fu accolta all'Ospedale in sala 79. Ne avrà per due mesi.

Francesco Ugole callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Stabilimento Baccologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionati, seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli di Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 10 al 16 febbraio
NASCITE
Nati vivi maschi 12 femmine 13
» morti » 1 » 2
» esposti » — Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Felice Vidussi fornaciaio con Anna Ekman operaia — Giuseppe Degano fabbro con Domenica Adam contadina.

MATRIMONI

Innocente Caneiani sarto con Maria Zorattini sarta — Tereo Ligugnana guardia daziaria con Speranza Cislino casalinga — Eugenio Vidussi agricoltore con Maria Del Gobbo contadina — Giovanni Piutti guardia daziaria con Francesca Comuzzi casalinga — Augusto Perini meccanico con Anna Sgobaro sarta — Angelo Rodaro manovale ferroviario con Vittoria Brandolini operaia — Parisio Zorutto fabbro con Luigia Floreani casalinga — Umberto Cincotti operaio di ferriera con Maria Tomat setainola — Giorgio Vida sarto con Irma Zilli contadina.

MORTI

Giuditta Zuccolo di Candido di giorni 15 — Maria Zorzi-Della Rossa fu Giuseppe d'anni 69 contadina — Marco Antonio Di Bert fu Natale d'anni 63 pensionato — Luigi Mauro fu Mattia d'anni 75 fonditore — Giuseppe Cozzi di Antonio d'anni 15 fornaio — Ferruccio Perti di Olimpio di mesi 2 e giorni 9 — Luigia Mentil-Loatelli fu Giovanni d'anni 63 casalinga — Giuseppina Carbas fu Giovanni d'anni 68 possidente — Rosa Bergagna-Bertoni fu Pietro d'anni 80 con-

tadina — Anna Beltrame-Ceschia fu Valentino d'anni 80 contadina — Anna Damiani di Enrico d'anni 27 sarta — Luigi Fattori fu Pietro d'anni 54 carradore — Luigi Marchetti fu Giovanni d'anni 65 commerciante — Vincenzo Monaco fu Angelo d'anni 67 falegname — Maria Dindo fu Gaetano d'anni 64 ancella di carità — Rosa Rumignani Gervasutti fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Laura Cincotti-Voncini fu Giacomo d'anni 71 casalinga — Prudenza Pizzio-Borgobello fu Valentino d'anni 61 levatrice — Rodolfo Orsaria fu Pietro d'anni 41 boscaiolo — Giulia Pividori-Da Prà fu Gio. Battista d'anni 78 questuante — Eugenio Perziani fu Domenico d'anni 72 facchino — Teresa Biasutti fu Angelo d'anni 59 modista — Antonio Dominissini fu Giovanni d'anni 65 falegname — Leonardo Gobessi di Pietro d'anni 30 agricoltore — Anna Clementi-Zuzzi fu Odorico d'anni 40 contadina — Luigia-Piani Moro fu Bartolomeo d'anni 72 fruttivendola.

Totale N. 28
dei quali 17 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

ULTIME NOTIZIE

LE DIMOSTRAZIONI ANTICLERICALI

Lo bandiero in Campidoglio

Roma 17. — La dimostrazione anticlericale fu imponentissima: il corteo enorme con duecento bandiere: in tutto ventimila persone.

Dopo aver attraversato tutta Roma e sfilato dinanzi al Monumento a Bruno il corteo salì in Campidoglio.

Qui la folla s'impadronì della scalinata del Palazzo capitolino, malgrado l'opposizione dei pochi carabinieri messi a custodia — uno dei quali venne gravemente ferito — e collocò la bandiera rossa repubblicana su una balconata e la bandiera verde massonica sull'altra. Parlarono Mirabelli e Ferri.

Indi i dimostranti cercano di occupare piazza Venezia — ma dopo varie colluttazioni vengono respinti verso Ponte Garibaldi e Torre Argentina. Alle 7 e mezzo sono tornate la calma e la circolazione.

Le dimostrazioni avvenute in molte altre città si svolsero senza gravi disordini.

| CITTÀ | 16 Febbr. | CITTÀ | | | | |
|-------|-----------|------------------------|---------------------|-----------------------|---------------|---------------|
| | | Venezia | Bari | Firenze | Milano | Napoli |
| | | 19 64 53 35 42 | 88 38 65 29 44 | 90 7 77 82 65 | 39 47 3 60 32 | 26 49 82 1 35 |
| | | Palermo 41 45 85 86 40 | Roma 15 54 84 61 44 | Torino 83 16 52 42 89 | | |

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Medico, gerente responsabile

Ieri alle ore 8 e mezzo dopo breve malattia, spirava nel bacio del Signore

Antonio Masizzo fu Giov.

I fratelli, le sorelle, i nipoti e congiunti tutti, coll'animo straziato, ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 e mezzo.

Ciconico, 18 febbraio 1907.

Ondoglianze ai congiunti.

Ringraziamento

La ved. Fontana, il Figlio Emilio, le figlie ed i parenti riconoscenti vivamente ringraziano le autorità e società cittadine, amici, conoscenti e tutti quei pietosi che si manifestarono prestandosi in ogni modo per rendere solenni le onoranze funebri del loro Venerato Estinto; nonchè per l'affetto dimostrato alla desolata famiglia.

Uno speciale ringraziamento all'esimio dott. Ascanio Tami che colle sue assidue amichevoli e dotte cure le fu di tanto conforto anche durante la malattia dell'adorato defunto.

Chiede poi venia per le involontarie omissioni di ringraziamenti particolari.

Palmanova, 17 febbraio 1907.

ORECCHIO, NASO & GOLA

Dott. Putelli, specialista

allievo della Clinica di Vienna e Berlino

Consultazioni:

VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17

(meno il sabato)

UDINE: Piazza Vitt. Eman.,

Via Belloni, 10 — Nel mese di Feb-

braio visita solo il sabato, ore 8-12.

Gabinetto dentistico

D. LUIGI SPILLANZON
Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine — Piazza del Duomo, 8

Telefono 2-95

Vedi movimento piovoso della

" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "

in IV pagina

I dolori

Il medicamento che essi temono

Le Pillole Pink

I dolori sono obbligati a sparire davanti alle Pillole Pink.

La signora Regazzi Lucia in Franzoni, contadina a Malgno (Brescia) Via Lauro N. 6, ha preso le Pillole Pink, i suoi dolori sono spariti:



Signora L. Regazzi (For. Mariani, Brema).

« Da due anni — ella scrive — soffrivo dolorosi reumatismi. Avevo sempre una gran febbre alle giunture e mi pareva che delle bestie mi le divorassero. Lo stato generale della mia salute era cattivo. Digerivo male, avevo stordimenti, punture ai lati, contrazioni di stomaco. Le Pillole Pink mi hanno fortificata, mi hanno liberata da tutti i miei malanni e hanno fatto sparire i miei reumatismi. »

Quale è la causa dei reumatismi? Semplicemente un acido che abbiamo in troppo grande proporzione nel sangue. L'acido urico. Quest'acido non rimane sempre nel sangue, finisce per deporsi in qualche parte dei muscoli e di preferenza nelle articolazioni. L'acido vi crea un focolare d'infezione che provoca dolori. L'acido urico può così deporsi nei reni e costituire la renella; nelle dita dei piedi costituisce invece la gotta. Le Pillole Pink dissolvono questo deposito d'acido urico e forzano gli organi eliminatori ed eliminare questo veleno. Le Pillole Pink spazzano via, per così dire, il reumatismo.

Sono pure sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrosi, debolezza generale, mal di stomaco, reumatismi, emicrania, nevralgie.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 13 le 6 scatole, franco.

FERRO-CHINA BISLERI

Il chiarissimo prof. S. T. OMA SELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. »

9

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica »

F. BISLERI e C. — MILANO

Avviso d'asta

Presso l'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine sarà tenuta il giorno 2 marzo 1907 alle ore 10 ant. pubblica asta ad estinzione di candela per la vendita a corpo del terreno aratorio con gelsi posto in mappa di Udine-esterno al N. 368 di Pert. 10.07 (Etare 1.00.70) rendita L. 31.84.

Dato regolatore L. 4000, deposito per adire all'asta L. 400. Termine per l'aumento del 20°, quindici giorni dall'aggiudicazione. Spese: tutte a carico del deliberatario. Informazioni e chiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione

a Gaz acetilene

(risparmio 60 O/o sul petrolio)

Impianti maggiori eseguiti coi gasometri a ricambio automatico:

- | | |
|--------------------|-----------------------|
| Casa Zamparo | Pasian Schiav. (1903) |
| » Masotti | Pozzuolo |
| » Dorico | Varmo |
| Caffè Piccoli | San Daniele |
| Casa Mangano | Pasian Schiavonesco |
| » Masotti | Tricesimo |
| » Scala | Mereto |
| » prof. Colavini | Udine |
| » Giannone | Martignacco |
| » Pianina | Variano |
| » Co. F. di Brazza | Soleschiano |
| » Della Vedova | Udine |
| » Co. de Brandis | Manzano |
| » Sirch | San Leonardo |

Garanzia di perfetto funzionamento

Ing. C. Faolini — Deposito Macchine

UDINE — Via Bartolini

Non v'è rimedio sicuro per la cura della consunzione

giunta alle ultime fasi. Bisogna curarla all'inizio o, meglio, prevenirla. Tanto il trattamento preventivo come la cura, nel periodo incipiente, sono possibili con la Emulsione Scott; quando non rimane alcun scampo resta sempre un sollievo fisico e rialza il morale dell'infermo. I principi attivi dei componenti della

Emulsione SCOTT

(olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda), resi assimilabili allo stomaco indebolito dei sofferenti col processo originale di Scott, hanno azione diretta sugli organi attaccati dal male e sulla nutrizione. Le bottiglie di Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di autenticità, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Il valore terapeutico del rimedio ne permette l'uso tanto nella stagione calda che nella fredda. Non sarà mai troppo raccomandato di curare il male al suo inizio, appena cioè viene notata un indebolimento o una tosse insistente. Trovati in tutte le farmacie.

Tanto sempre Emulsione Scott è la vera "preziosa" che distingue quella preparata dal processo Scott.

Banca Popolare Goriziana

Gorizia Corso F. G. n. 4

Sede: Gorizia — Agenzie: Pola, Cervignano e Cormons

— Rappresentanze: Gradisca, Monfalcone, Medea, Portofino, Rovigno, e S. Lorenzo di Mossa

1. SCONTA CAMBIALI sull'interno e sull'estero ai migliori tassi;
2. ANTICIPA denari per epoche da 15 a 90 giorni sopra Effetti pubblici e sopra merci;
3. COMPERA a VENDE Assegni sull'Italia ed altre divise e valute ai migliori cambi di giornata;
4. S'INCARICA per conto terzi dell'acquisto e della vendita di Rendite e Valori sia nazionali che esteri;
5. APRE CREDITI in Conto corrente;
6. ACCETTA VERSAMENTI di DENARO;
- a) a Risparmio libero al 4%;
- b) vincolati a sei mesi al 4 1/2%;
- c) vincolati per epoche maggiori a tassi da convenirsi colla Direzione;
7. ACCETTA Versamenti in Bancogiro, con prelevamenti a vista verso cheque;
8. EMETTE ASSEGNI sopra le piazze della Monarchia A. U. e sulle principali dell'Estero;
9. S'INCARICA verso modica provvigione dell'incasso di Cambiali e coupons;
10. ACCETTA IN CUSTODIA depositi di carte di valore ecc.

Eseguisce ogni altra operazione di Banca

NEGOZIO PROFUMERIE

E. PETROZZI e Figli

UDINE — Via Cavour — UDINE

Specialità Pettini decorati di novità assoluta

Forniture complete per toilette

— SAPONE PER FAMIGLIA —

OGGETTI ARTISTICI PER REGALI

PREPARATI PER LA PELLE

Concessionari per Udine e Provincia della

« INSUPERABILE PERFEZIONATA »

tintura vegetale assolutamente innocua

Prezzi di massima convenienza — Sconto ai rivenditori

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria

DORTA in Mercatovecchio.

Storti e Merzinger alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar-Ginori a prezzi di fabbrica.

SEGRETO

per far riacrescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi Giulio Conte S. Teresella dei Spagnoli 59, NAPOLI.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e venerdì

Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 4, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart

dirimpetto la Stazione Ferroviaria

Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CHININA-MIGONE

Profumata, inodora od al Petrolio



La barba e i capelli
aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza
di forza e di sonno

Una bella chioma
è degna corona
della bellezza.

PRIMA DELLA CURA

Marca Speciale (Depositata)

DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rinvigorisce la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infonde loro impare una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti saluti e auguri mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata la capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone è profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale e bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.



PITECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

raccomandatissimo contro

RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA

DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Chimici) della Catramina (speciale olio di estratto Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in specie, per i

PITECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 50 per posta; tre bottiglie L. 8.50, franchi di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Prati, 26 MILANO

ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

MARSHALL, SONS & C.

AGENTE GENERALE VENETO

BONO RAFFAELE

VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

RAPPRESENTANTI attivi cercansi a cui inviare campionario stoffe da Uomo e da Signora. - Scrivere referenze ai

Grandi Magazzini
GIACOMO DI ANGELO PIPERNO
Piazza B. Crotti - Palazzo proprio - ROMA

Operai mattonai
circa 30 persone vengono assunte dalla Società per azioni delle Wiener Ziegelwerke in Leopoldsdorf Post Hennerdorf bei Wien, Austria.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

dirette dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE - Via Aquileia, 94 - UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

(da Udine 2 giorni prima)

| | | | |
|--|-------------|------------------------------|--------------------------|
| DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 circa | (da Napoli) | | |
| | 7 Febbraio | BRASILE (nuovo doppia elica) | Società La Veloce |
| 16 | | LOMBARDIA | Navigaz. Gener. Italiana |

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

(da Udine 2 giorni prima)

| | | | |
|--|-------------|-------------------------------|----------------------------------|
| DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa | 14 Dicembre | UMBRIA | Società Navigaz. Gener. Italiana |
| | 17 | ARGENTINA (nuova dopp. elica) | La Veloce |

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale

1 Febbraio 1907 col Vapore della VELOCE

WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasilia)

partirà il Vapore della N. G. I.

Linea da Venezia per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 - Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine - Telefono 2-7

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

LIQUORE STREGA


DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciropi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac

1 litro Rhum

1 litro Chartreuse verde

1 litro Menta verde

1 litro Granatina

5 litri Vermouth Torino

8 litri Bitter

Gratis

Listino speciale prodotti ecologici, essenze ed estratti

concentrati per liquori, rosoli, sciropi, ecc.

Aromi per vini si può dare

al vino il vero gusto del vino che

si vuole imitare:

Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50

Barbera, Barolo, Bordeaux.

Capri bianco o rosso, V.

no del Reno, Moscato Bianco.

Dose per 50 litri L. 2.50

Oporto, Marsala, Madeira.

Cherry, Cipro, Xeres. Dose

per 50 litri L. 4.50

Disacidatore

Per togliere l'acidità ai vini

senza alterare né colore né

sapore. Dose per 50 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino

Preparato speciale per rinfor-

vino. Dose per 50 litri L. 2-

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia

del Controllo Chimico Permanente Italiano.